

## TERREMOTO: APPALTI SEMPLIFICATI SU SCUOLE, PRIMI CONTATTI ANCE L'AQUILA-PARLAMENTO

15 Maggio 2017



L'AQUILA - Ci sono stati i primi contatti tra i capigruppo alla Camera e l'Ance dell'Aquila, dopo che il presidente dell'associazione dei costruttori ha chiesto interventi normativi che, in linea con quanto previsto per i comuni colpiti dai terremoti del centro Italia, semplificassero le procedure di appalto per gli interventi su sedi scolastiche e universitarie.

Le prime risposte all'appello di Ettore Barattelli, secondo quanto appreso sono arrivate dal capogruppo di Forza Italia a Montecitorio, Renato Brunetta e da quello del Partito democratico Ettore Rosato.

Un contatto telefonico ci sarebbe stato anche con il presidente dei senatori del Pd, Luigi Zanda, e il capogruppo di Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale alla Camera, Fabio Rampelli, si è messo a disposizione per iniziative che vadano nella direzione della semplificazione.

Dei ben 21 parlamentari abruzzesi hanno risposto all'appello i soli Stefania Pezzopane, senatrice, e Antonio Castricone, deputato, entrambi del Pd, con il secondo che sta seguendo la questione da componente della Commissione Ambiente.

L'Ance prova così ad assumere un ruolo di carattere politico, che sicuramente avrebbe un risvolto positivo per il comparto, quindi per i propri associati, ma che probabilmente rappresenterebbe la chiave di volta della ricostruzione pubblica, quantomeno di quella di scuole e università, soprattutto le prime, nel capoluogo clamorosamente al palo.

Barattelli nei giorni scorsi aveva fatto recapitare, oltre che ai capigruppo, anche al premier Paolo Gentiloni e al sottosegretario alla Presidenza Maria Elena Boschi, una lettera in cui si ringraziano "quanti di voi hanno collaborato all'approvazione di importanti emendamenti sulla ricostruzione aquilana, che è appena entrata nel vivo e ha bisogno di alcuni ritocchi legislativi per completarsi con successo", e si esorta a scongiurare il rischio che "alla luce degli ultimi eventi sismici", L'Aquila passi "in secondo piano vedendo svilire la sua portata drammatica".

"Abbiamo ancora del lavoro da fare per trasformare le risorse disponibili in cantierizzazioni. Vi chiediamo di vigilare ancora e di intervenire compatti sugli ultimi provvedimenti da approvare nelle prossime sedute. Tra questi la velocizzazione della ricostruzione delle sedi scolastiche e universitarie, da cui dipende il ritorno alla normalità dei flussi in centro storico e che rappresenterebbe un freno allo spopolamento in atto. È un momento decisivo per dimostrare l'alto valore di civiltà, operatività ed efficienza di cui è capace il nostro Paese".

È per questo che i costruttori hanno chiesto "equità di trattamento rispetto al sisma del Centro-Italia", attraverso l'applicazione, anche nel cratere sismico del 2009, delle deroghe per l'edilizia scolastica e per la ricostruzione delle sedi universitarie, adottate dal commissario straordinario Vasco Errani, con una procedura derogatoria codificata dall'Autorità anticorruzione che prevede, tra le altre cose, un solo appalto per la progettazione e la realizzazione dell'opera, dimezzando i tempi di intervento.